



Camera di Commercio
Modena

CONTRIBUTI ALLE IMPRESE CHE PARTECIPANO A PROGRAMMI DI RICERCA E/O INNOVAZIONE PER LA RIGENERAZIONE INDUSTRIALE DEL DISTRETTO BIOMEDICALE

PREMESSA

Il distretto biomedicale mirandolese si caratterizza per la specializzazione su specifici ambiti applicativi: cardiocirurgia, trasfusione ed anestesia, emodialisi, nutrizione, anestesia, ginecologia, aferesi e plasmateresi; mentre i principali prodotti tecnologici di pertinenza del distretto mirandolese sono i “disposable” ovvero prodotti monouso prevalentemente di materiale plastico ed elettromedicale per scopi sia diagnostici che terapeutici.

Le tipologie di imprese del distretto biomedicale possono essere raggruppate in 4 macro-categorie:

1. grandi imprese a capitale estero;
2. imprese locali indipendenti;
3. imprese che realizzano componenti in conto terzi, curando a volte anche l’assemblaggio; alcune si avvalgono, a loro volta, di terzi;
4. imprese conto/lavorazione che forniscono essenzialmente manodopera per la produzione (stampaggio, estrusione) e l’assemblaggio dei prodotti.

Le analisi del contesto e la conoscenza del distretto hanno permesso di rilevare specifiche esigenze di ricerca e sviluppo delle imprese che possono essere così riassunte:

- necessità di sempre maggiore integrazione fra mondo della ricerca, istituzioni ed imprese, iniziata negli ultimi anni, ma a cui occorre dare maggior impulso;
- necessità di favorire una cultura della ricerca in innovazione anche attraverso la realizzazione di spin-off industriali;
- i disposable sono prodotti “maturi” per i quali i margini sono ormai ridotti al minimo e sui quali è necessario investire per renderli “smart”, ovvero per dotarli di caratteristiche funzionali innovative che possano rappresentare un valore aggiunto;
- maggiore visibilità nazionale ed internazionale, necessità di mettere in luce l’esistenza di un ecosistema territoriale di eccellenza, che può diventare il punto di riferimento per tematiche biomedicali;
- rinnovamento in termini di specializzazioni e di applicazione delle competenze, allargando le tematiche di ricerca di pertinenza del territorio, riproponendo il processo di “attrazione” di investimenti che ha portato alla nascita del distretto stesso;
- maggiori informazioni rispetto alle nuove tecnologie disponibili ed applicabili in ambito biomedicale;
- attrazione di nuove competenze e tecnologie per favorire processi di cross-contaminazione ed innovazione;
- favorire l’integrazione fra tutti gli attori coinvolti nello sviluppo di dispositivi medicali.

Art. 1 – Finalità

Il presente bando ha come obiettivo quello di rafforzare lo sviluppo del distretto biomedicale del Mirandolese attraverso:

- la nascita e l’attrazione di nuove imprese
- il supporto alle imprese esistenti per lo sviluppo di nuove idee, nuovi prodotti e/o nuovi processi.

La CCIAA di Modena intende quindi promuovere e facilitare la realizzazione di progetti di innovazione e ricerca finalizzati al rafforzamento della capacità competitiva di imprese e start up appartenenti alla filiera biomedicale, collocate o che intendono collocarsi con una propria unità produttiva nell'Area Nord del territorio modenese.

Art. 2 – Risorse finanziarie e normativa comunitaria in materia di aiuti di stato

La dotazione finanziaria prevista per tale intervento è pari ad € 200.000,00.

La Camera si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza del bando, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili o di rifinanziare il Bando con ulteriori stanziamenti.

L'iniziativa viene attuata in applicazione delle disposizioni previste dal regime comunitario "de minimis" così come definito dalla Comunità Europea ai sensi del Reg. CE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti d'importanza minore, per tutti i settori nei quali il regime è applicabile (pubblicato su G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L.352).

Art. 3 – Tipologia interventi

Saranno ammissibili progetti finalizzati all'avanzamento tecnologico delle imprese proponenti, in termini di ideazione, sviluppo, ottimizzazione, valutazione e testing di nuovi prodotti, processi e/o servizi in ambito biomedicale che si avvalgano delle competenze e dei servizi di laboratori della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia Romagna nella misura minima del 70% dei costi totali di progetto.

Il laboratorio opzionato dovrà:

- possedere competenze nell'ambito della ricerca del settore biomedicale;
- collaborare con aziende del settore biomedicale;
- possedere la Certificazione UNI EN ISO 9001 e EN ISO 13485 per dispositivi medicali;
- possedere competenze nella gestione di progetti di ricerca e sviluppo in ambito biomedicale;
- possedere competenze nell'organizzazione e gestione di attività di diffusione e comunicazione in ambito biomedicale.

I requisiti di cui sopra dovranno risultare per come indicato nel successivo art. 8.

Art. 4 – Soggetti beneficiari

Possono beneficiare del contributo:

le grandi imprese nonché le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (in breve PMI) così come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GU Unione Europea L124 del 20/05/2003) e dal Decreto Ministeriale 18 aprile 2005, appartenenti alla filiera biomedicale collocate o che intendono collocarsi con una propria unità produttiva nell'Area Nord del territorio modenese, area che comprende i comuni di Camposanto, Finale Emilia, Concordia sulla Secchia, Cavezzo, Mirandola, San Felice sul Panaro, Medolla, San Possidonio e San Prospero.

Art. 5 – Casi di esclusione

A pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda e dell'erogazione del contributo, i **soggetti di cui all'articolo 4 dovranno:**

1. essere iscritti ed attivi al Registro Imprese;
2. avere sede legale e/o unità produttiva nell'Area Nord del territorio modenese ed in particolare in uno dei Comuni indicati al precedente art. 4 o impegnarsi ad aprirla entro trenta giorni dalla data di comunicazione di ammissione a contributo;
3. non essere sottoposti a procedure concorsuali o liquidazione volontaria e non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2014/C249/01 pubblicata su G.U.U.E

C 249 del 31/07/2014;

4. non fornire beni e servizi a favore dell'Ente camerale, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 del D.L. 95/2012 o rientrare in una delle cause di esclusione di cui all'art.4, comma 6 D.L. 95/2012, ultimo capoverso;
5. non beneficiare né aver beneficiato di altri finanziamenti o contributi pubblici per le medesime voci di spesa di cui alla domanda di contributo del presente bando;
6. essere in regola con il pagamento del diritto annuale.

Art. 6 – Spese ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione del progetto strettamente legati alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Tali costi devono riferirsi ad acquisti effettuati o ad attività avviate dopo la data di presentazione della domanda.

Per la realizzazione del progetto è obbligatorio avvalersi delle competenze e dei servizi di laboratori della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia Romagna che presentino le caratteristiche di cui precedente art. 3 del presente bando nella misura minima del 70% dei costi totali di progetto.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- A. Spese per personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione ed in possesso di adeguata qualificazione.
- B. Spese per l'acquisto o locazione di strumenti e impianti, incluso software specialistico, di nuova fabbricazione e necessari alla realizzazione del progetto e non riferibili al normale funzionamento del ciclo produttivo. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione, per la durata del progetto ed in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto.
- C. Spese per la ricerca contrattuale (es. esecuzione test, valutazione prodotti, consulenze specialistiche, ecc.).
- D. Spese per la realizzazione fisica di prototipi e/o dimostratori.

Il costo orario del personale dipendente dovrà essere calcolato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati. Tale metodo di calcolo orario è conforme alla previsione di cui all'art 68, comma 2, "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) 303/2013.

Sono escluse le spese riferite al legale rappresentante, a qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari ed al coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati. Sono unicamente ammesse le prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali, ferme restando le esclusioni precedenti.

Le tipologie di spesa A e B sono ammissibili nella misura massima del 30% dei costi totali del progetto.

Art. 7 – Ammontare del contributo

Il costo complessivo del progetto non potrà essere inferiore ad € 18.000,00. Qualora il costo ammessorisultasse inferiore ad € 18.000,00, la domanda verrà respinta

L'importo massimo del contributo è pari ad € 17.500,00. La quantificazione del contributo avverrà nel rispetto dei seguenti vincoli:

- minore o uguale al 70% delle spese ammissibili per le PMI;
- minore o uguale al 50% delle spese ammissibili per le GI.

I contributi camerali non sono cumulabili per le stesse spese sostenute dall'impresa con altri contributi pubblici di qualsiasi natura, né con altri eventuali incentivi ricevuti sullo stesso titolo di spesa.

ART. 8 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo, sulla base della modulistica predisposta, dovranno essere inviate **esclusivamente in modalità telematica con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa.**

L'invio telematico dovrà avvenire mediante la piattaforma WebTelemaco (<http://webtelemaco.infocamere.it/>) – Servizi e-gov - Contributi alle imprese.

Sul sito internet camerale www.mo.camcom.it, alla voce Promozione – Contributi camerali, saranno pubblicate le istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, **pena l'irricevibilità della domanda.**

Per partecipare al presente bando occorre inviare, **a pena di esclusione:**

- 1) il modulo base telematico;
- 2) la domanda redatta secondo il modello predisposto, pubblicato sul sito, regolarmente compilato;
- 3) i preventivi di spesa;
- 4) una dettagliata descrizione dei requisiti in possesso del laboratorio della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia Romagna prescelto (cfr. art.3).

Tutti i documenti sopra elencati dovranno essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, **a pena di esclusione.**

ART. 9 - TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo dovranno essere inviate a partire dalle **ore 10.00 di mercoledì 15 novembre** fino alle **ore 20.00 di giovedì 30 novembre 2017.**

Le domande spedite successivamente alla scadenza fissata non saranno prese in considerazione.

Art. 10 – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

L'approvazione della graduatoria dei beneficiari dei contributi avverrà entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

Il contributo sarà assegnato in base all'ordine cronologico di ricezione della pratica telematica da parte della Camera di Commercio di Modena, attestato dalla data e numero di protocollo assegnato dal sistema WebTelemaco, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

L'indicazione di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) presso il quale l'impresa elegge domicilio per la richiesta di contributo rappresenta un elemento fondamentale, affinché tutte le comunicazioni successive all'invio possano essere gestite con modalità telematica.

L'ufficio competente comunicherà via pec ai soggetti richiedenti la concessione del contributo, i termini e le modalità per la rendicontazione, nonché l'esclusione dal beneficio con il motivo del rigetto, entro 30 giorni dall'atto di approvazione della graduatoria.

ART. 11 - RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

I progetti dovranno essere realizzati tra la data di presentazione della domanda ed il 31 luglio 2018. Entro 60 giorni dalla realizzazione dell'iniziativa finanziata, il beneficiario dovrà presentare la rendicontazione delle spese sostenute.

La rendicontazione, composta da una sintetica relazione sui risultati conseguiti, dalle fatture quietanzate, dalla dichiarazione de minimis e dalla dichiarazione ex art. 28 D.P.R. 600/73, dovrà essere inviata **esclusivamente in**

modalità telematica con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa.

L'invio telematico dovrà avvenire mediante la piattaforma WebTelemaco (<http://webtelemaco.infocamere.it/>)
– Servizi e-gov - Contributi alle imprese.

Nel caso in cui la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, l'ufficio competente ne darà comunicazione all'interessato, assegnando un ulteriore termine di 10 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

In nessun caso potrà essere liquidato un importo superiore a quello concesso; viceversa a fronte di una rendicontazione inferiore alle spese ritenute ammissibili, l'importo del contributo da liquidare verrà proporzionalmente ridotto. Nel caso in cui venga rendicontata una spesa ammissibile inferiore ad € 18000,00, non verrà liquidato alcun contributo (cfr. art. 7).

L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente regolamento. In sede di erogazione si provvederà alla quantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

La Camera si impegna a liquidare l'importo spettante ai beneficiari entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione completa.

Art. 12 – CONTROLLI E REVOCHE

La Camera di Commercio di Modena ha facoltà di effettuare controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate e la sussistenza di tutti i requisiti necessari per l'ottenimento dei contributi.

In caso di esito negativo dei controlli, il contributo sarà revocato d'ufficio e verrà attivata la procedura per il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 13 – PRIVACY

I dati richiesti dal presente bando verranno trattati dalla Camera di Commercio di Modena per le proprie finalità istituzionali nel rispetto del D.Lgs. 196/03 (T.U. privacy). Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio di Modena nei confronti della quale è possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 T.U.
Per informazioni e possibile rivolgersi a: Ufficio Promozione, tel. 059/208816.